www.ecostampa.it

asca |
agenzia stampa quotidiana nazionale

Decisioni in tempo reale

Direttore Responsabile Gianfranco Astori

asca | Google

News in tempo reale GRATIS con ASCA

RSS | HOME | CHI SIAMO

BREAKING NEWS | ECONOMIA | BORSE&MERCATI | POLITICA | ENTI LOCALI | SPORT | ATTUALITA' | FLASH

speciali | RICOSTRUZIONE ABRUZZO | CINEMA E SPETTACOLO | 150 ANNI UNITA' D'ITALIA |

ultima ora

Accesso Ascachannel
Utente Registrato
nome utente password
ENTRA
non sei registrato clicca qui

ascachannel
economia finanza tecnologia
politica sociale
esteri
archivio news
news@mail

multimedia

salute

| Home Page
| Copertina
| Focus
| Speciali
150 anni Unita' D'Italia
CINEMA E SPETTACOLO
Ricostruzione Abruzzo
| Abruzzo la ripresa
| Breaking News
| Economia
| Borse&Mercati
| Politica
| Enti Locali
| Sport
| Attualità
| Energia e Mercati
| Terzo Settore
| Leggi&Regioni
| Cooperazione decentrata
| Vetrinaitaliana
| Attività di Governo
| Edizione Radiofonica
Governo.it
Governo.it focus
Governo.it estero
| Autonomie Locali
| Multimedia
| Ambiente e turismo
| Stampa estera
| Famiglia
| Energia e Petrolio

PARTNERS

economia

10-11-10

CRISI: PRODI, SENZA INVESTIMENTI STRANIERI RESTEREMO DEI POVERACCI

(ASCA) - Milano, 10 nov - "Finche' non saremo in grado di attirare investimenti stranieri in Italia, saremo sempre dei poveracci perche' resteremo fuori dai giochi". Questa la diagnosi dell'ex premier, Romano Prodi, sullo 'stato di salute' dell'economia italiana.

Per Prodi, intervenuto questa mattina a Milano a un convegno promosso dalla Fondazione Edison, la priorita' e' creare le condizioni per attirare "investimenti stranieri veri, non immobiliari", perche' l'Italia non puo' pensare di farcela da sola in un'economia globalizzata: "Occorre legarci sempre di piu' al resto del mondo".

Il professore, che si e' confrontato con l'economista Marco Fortis e con il presidente di Assolombarda, Alberto Meomartini, ha citato i dati dell'Fmi che prospettano una crescite dell'1,1% del Pil italiano contro il 3,7% previsto in Germania. "Sono dati - e' l'allarme lanciato da Prodi - che pongono l'Italia tra gli ultimi paesi, insieme a quelli sottosviluppati. Siamo dietro al Portogallo". E con queste cifre "e' difficile poter immaginare di far fare un salto in avanti alle nuove generazioni". Perche', ha proseguito Prodi, "senza una vera svolta, la prossima generazione vivra' molto peggio della nostra". E la svolta deve passare da una vera politica industriale e dai forti investimenti sulla formazione.

Sul primo punto, Prodi ha lamentato la mancanza di una vera strategia nazionale: "In Italia manca una politica industriale, non ce l'abbiamo da venti anni anche se la fanno tutti. La fa la Germania e la fa Obama con il settore auto, non sara' mica un comunista". Il tutto mentre in Italia "di proposte per scatti in avanti, non ce n'e'", mentre la priorita' di una vera politica industriale nmazionale dovrebbe essere qualla di "favorire l'integrazione" tra le imprese.

"Fusioni e aggregazioni - ha spiegato Prodi - servono alle nostre imprese piccole e medie per affrontare la globalizzazzione". Stesso discorso sul piano della formazione, con Prodi che ha sollecitato la necessita' di investire su universita' e ricerca. "se no - si e' chiesto il professore con tono retorico - chi la salva l'Italia?".

L'Italia delineata da Prodi e' quella di un paese a due velocita': "E' il grande problema dell'Italia. I dati sull'industria ci dicono che abbiamo un nord molto simile alla Germania e un sud che invece e' tristemente distante. La velocita' della Germania arriva fino a Firenze".

Infine una considerazione sulla situazione dei conti pubblici italiani: "I privati non mettono la loro ricchezza per salvare il paese. Il problema del deficit e del debito va tenuto presente. Io - ha concluso Prodi - non ci dormivo il giorno e la notte".

fcz/mcc/ss

notizie correlate

audio

GIANFELICE ROCCA (TECHINT), "PER LE IMPRESE INIZIA LA FASE OFFENSIVA"

articoli

BARROSO, L'EUROPA PRONTA A SOSTENERE L'IRLANDA

IRLANDA E PORTOGALLO SOTTO PRESSIONE, VOLANO RENDIMENTI SUI BOND

MARZANO, PER SUPERARLA COINVOLGERE LA SOCIETA' CIVILE

G.LETTA, ITALIA L'HA SUPERATA MEGLIO DI ALTRI, MERITA FIDUCIA

PRODI, EUROPA NON NE E' USCITA E PERDE VELOCITA'

CAMUSSO, GOVERNO SI OCCUPA D'ALTRO, PAESE NE MERITA UNO MIGLIORE

ATTIVO ANCHE PER 2011 FONDO FAMIGLIE DA DIOCESI MILANO

GERONZI, GOVERNO E TREMONTI HANNO FATTO LAVORO STRAORDINARIO

GERONZI, BCE HA GOVERNATO BENE LA POLITICA MONETARIA

BONAIUTI, TENUTI IN ORDINE CONTI PUBBLICI

060962

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

EDISON 30/FONDAZIONE e/o COOP.